



LOVERCIANO POST

A pagina 2
Interviste

A pagina 3
III ciclo B

A pagina 4
Turnée due passi

A pagina 5
Autunno a Loverciano

CON QUESTA EDIZIONE E LE PROSSIME VI
PRESENTIAMO IL NUOVO LOVERCIANO POST.

FLAVIO, EMILY, CRISTINA, COSTANZA, ROBERTO, STEFFANO, GIULIA,
ELENA E SABRINA

3 Interviste: uno studente, un ragazzo in formazione e un operatore..



Ciao! sono Punky. Ho 14 anni. Sono nato in Svizzera. Mia mamma è brasiliana e mio papà è italiano.

Frequento la classe del III ciclo avanzato, nel tempo libero mi piace giocare al computer, creare dei programmi e stare con le persone a cui voglio bene. Non sopporto proprio quando le persone mi dicono cosa fare.

Da grande mi piacerebbe lavorare in un negozio (impiegato di commercio al dettaglio) e mi piacerebbe vivere in Sud America perché il clima è caldo e le persone sono accoglienti. La persona più importante per me è Constanza, perché è altruista, gentile, empatica e si prende cura di me.

La cosa che mi è piaciuta di più quando sono arrivato a Loverciano sono stati i docenti e la balconata della villa che si affaccia sui giardini. La balconata l'ho vista il giorno che Marilena mi ha fatto fare il giro dell'Istituto e ricordo che c'era il sole e i giardini erano bellissimi.

La frase che voglio condividere con voi è: la vita è come una fotografia, se sorridi viene meglio.



Ciao! sono Christian ho 19 anni e frequento il corso di giardiniere paesaggista a Mezzana. Le materie che studio sono: conoscenze delle piante, conoscenze professionali, cultura generale e ginnastica. Lavoro a Loverciano al 100% e quando terminerò gli studi otterrò il CFP (certificato federale di formazione pratica). Nel tempo libero mi piace leggere i fumetti in particolare "Tex". Da grande vorrei un furgone da giardiniere. Mi piacciono le Fiat e le Hyundai. Vivo a Cadempino e mi piacerebbe restare a vivere in questo luogo perché ne sono affezionato. Quando sono arrivato a Loverciano avevo già idea di lavorare qui. Inizialmente pensavo alla fattoria ma dopo ho scelto il giardinaggio. La cosa che mi è piaciuta molto quando sono arrivato a Loverciano è stata la possibilità di potermi formare per avere un lavoro.

Oggi mi piace Loverciano perché imparo cose nuove ogni giorno. In ambito professionale. Quello che desidero di più adesso è concludere e andare a lavorare. La frase che voglio condividere con voi è: ascoltate il vostro cuore e scegliete di fare quello che vi dice.



Sono Iari ho 40 anni. Sono arrivato a Loverciano nel 2019.

Quello che mi è piaciuto di più quando sono arrivato è stata la possibilità di avere un ruolo appagante e coinvolgermi con voi ragazzi.

La mia formazione comprende: cuoco, cuoco in dietetica, gerente e formatore di apprendisti.

Ho lavorato presso hotel, piccoli ristoranti, ho fatto il pizzaiolo e lavorato presso un ristorante vegetariano a Milano.

Ho vissuto e lavorato due anni in Corea, vicino Seul con mia moglie e appreso la cucina del posto.

Ho fatto molte esperienze, durante le quali ho soddisfatto la mia curiosità culinaria, cucinando diversi piatti.

Quando ho fatto il concorso per lavorare qui, il mio desiderio era come detto inizialmente era avere un ruolo appagante.

Non ho un piatto preferito ma mi piace mangiare tanta insalata.

Il piatto che preferisco cucinare è la pizza, nel forno a legna.

Quello che voglio condividere con voi è: sono felice di cucinare per voi e spero che la mia cucina sia apprezzata!!!

Classe III ciclo B

La classe è composta dalle Maestre Erika e Lara insieme a Roberto, Fayez, Yoel, Giulia e Zoe. L'età dei ragazzi combacia con la III media, per questo è III ciclo.

La programmazione ha come filo conduttore il libro: "Il principe del lago" che affronta i temi dell'accettazione, dei valori personali e una riflessione su sé stessi. Seguendo queste tematiche è stato fatto un cartellone con i punti di forza e debolezza degli allievi sul quale hanno scritto anche i loro genitori.

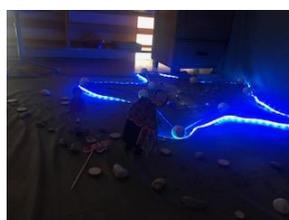


Come si vede dal cartellone sono state usate delle stelle e lo sfondo con l'universo perché un altro tema della programmazione sono i pianeti e il sistema solare.

Le forme invece vengono studiate in geometria e usate in italiano per l'analisi grammaticale.



Altre materie della programmazione sono: lettura d'ambiente (orientamento spaziale e uso dei mezzi pubblici), matematica abbinata alla cucina, geografia della svizzera, scienze e pensiero creativo, quest'ultimo spinge a porsi domande senza giudizio (giusto/sbagliato). Sempre in classe, sul sopralco invece è stato allestito un palcoscenico, un "luogo magico" per la lettura che si avvale del metodo Snözelen (attivazione sensoriale-rilassamento) e propone ai ragazzi una lettura animata che stimola tutti i sensi attraverso la luce e gli oggetti.





TOURNÉE due passi: La collezione Mabeba



Il cinque ottobre la redazione del Loverciano post ha fatto un'intervista al presidente della Fondazione Sant'Angelo di Loverciano, Egidio Centonze, per scoprire la provenienza della collezione di quadri appesa all'interno di villa Turconi e delle statue poste all'esterno della

villa, in particolare l'angelo dorato situato di fronte agli appartamenti del vescovo.

Il presidente ci racconta che la collezione è arrivata grazie all'incontro con André e Marlise Becht, una coppia di Basilea sposata da anni. André era un avvocato e imprenditore che si ammalò di tumore. Sotto consiglio della moglie si dedicò all'acquisto di quadri di artisti basilesi. Appassionandosi all'arte e alla collezione affrontò la malattia ed infine guarì.



I signori Becht, in visita nelle zone di Obino, vennero invitati a visitare la chiesa di Loverciano e villa Turconi. In questa occasione André decise di donare la sua collezione di quadri basilesi a Loverciano. Erano gli anni novanta e l'Istituto era gestito dalle suore di Ingenbohl che però decisero di non accogliere in quel momento l'offerta del collezionista, ma conservarono il biglietto da visita di André.

Nel 2000 le stesse suore vendettero l'Istituto alla fondazione S. Angelo e in quell'occasione consegnarono il biglietto da visita di André Becht all'attuale presidente. Dopo qualche tempo, Egidio Centonze contattò e incontrò il collezionista. Da questo incontro si sviluppò l'idea di esporre i quadri della collezione (MABEBA) a Loverciano. Questo avvenne attraverso una collaborazione tra diverse figure: un architetto, il signor Becht e Bellinzona (essendo villa Turconi un monumento storico). Questi collaborarono per decidere come, dove e con quale criterio situare le opere all'interno della villa.

Nel 2010 l'impresa si realizza e la collezione arricchisce la bellezza della villa portando con sé la sua storia e la sua arte.

La collezione aumenta con gli anni, oltre ai quadri di arte figurativa vengono successivamente aggiunte porcellane e sculture. Alcuni pezzi della collezione sono stati richiesti da gallerie e musei (il museo Vincenzo Vela e la galleria Ligornetto). È stato inoltre pubblicato un libro che raccoglie tutte le opere esposte in villa Turconi della fondazione MABEBA.

Di seguito alcune foto dei quadri scelti dalla redazione del Loverciano Post



Per quanto riguarda invece la statuetta dorata, speriamo di scoprirne di più in una prossima intervista.



ROBERTO E STEFANO

Autunno a Loverciano

CACCIA AL TESORO

Mercoledì primo settembre tutti gli Allievi di Loverciano hanno partecipato ad una caccia al tesoro organizzata da Donato, insegnante di ginnastica.

Gli allievi sono stati divisi in coppie o gruppi da tre e sono andati alla ricerca di parole (indizi) che erano sparse per la scuola, per completare un cruciverba.

Una volta raccolte tutte le parole, la soluzione della frase era:

“Buon inizio anno scolastico a tutti”.

Alla fine della caccia al tesoro, tutti i partecipanti hanno ricevuto un bracciale con scritto “Loverciano” e hanno fatto merenda con il gelato.

VENDEMMIA

Il ventidue e ventitré settembre a Loverciano c'è stata la vendemmia. Due classi alla volta sono scese nei filari designati da Giuseppe per tagliare l'uva.

Una volta tagliati i grappoli d'uva si mettevano nelle ceste gialle adagiate per terra, quando la cesta era piena se ne prendeva una nuova. Durante il taglio abbiamo gustato la nostra uva. L'attività è durata circa una mezzoretta e poi siamo ritornati in classe e abbiamo ripreso le lezioni. L'uva che abbiamo tagliato è destinata alla creazione del nostro Merlot.



CASTAGNATA

Il ventuno ottobre c'è stata la castagnata a Loverciano. Abbiamo invitato gli allievi della scuola elementare "My School Ticino" a mangiare le castagne e fare merenda insieme. La classe di Michela e Lara con le sue allieve del IV ciclo pratico professionale hanno organizzato due tavoli con bibite e torte, e si sono occupate del servizio.

All'inizio tutti noi (Constanza, Emily, Kristina, Yasmina ed Eladis) ci siamo sentite sotto pressione perché c'erano tanti bambini/ragazzi e genitori che venivano a prendere la torta e la bibita e quindi le persone da servire erano molte. Nonostante questo, siamo riuscite a servire tutti!

La classe di Sara e i suoi allievi hanno messo la musica con la cassa e il telefono di gruppo e hanno scelto canzoni adeguate a tutti: bambini e ragazzi. Sono stati organizzati dei "mini" giochi in gruppo (staffette e giochi in cerchio).

Constanza



SABATO INSIEME

Il venti settembre siamo venuti a Loverciano per il "sabato insieme" preparata dagli educatori con lo scopo di far ritrovare i ragazzi e gli universitari fuori dall'orario scolastico. Alle 17:30 è iniziata la festa di Halloween: all'ingresso della villa, sotto il portico, Piera ci ha dato una pozione e ci ha spiegato la vera storia di Halloween.

Finita la storia abbiamo fatto quattro giochi a squadre: lupi mannari vs vampiri, il primo gioco era quello di custodire la sfera e rubare la sfera avversaria, il secondo gioco è stato palla prigioniera, il terzo ruba bandiera e il quarto calcio con le mani.

Finito ciò siamo entrati in villa, dove, era tutto apparecchiato a tema spaventoso, a lume di candela. Per cena abbiamo mangiato: le lasagne al pesto nere, le dita di morto e l'insalata con gli occhi.

Finita la cena ci siamo raccontati delle storie e in seguito gli universitari ci hanno suonato delle canzoni, inoltre Piera ci ha dato dei gadget con le caramelle e i cioccolatini.

Aspettando i genitori, con Atma e Tosca abbiamo fatto il limbo e dopo piano piano tutti i genitori sono venuti a prendere i ragazzi.



Emily, Constanza

Sabato 20 novembre durante la mattinata ci sono stati distribuiti dei fogli bianchi, colori e pennelli per dare vita alla giornata "pranzo colorato" ognuno di noi ha scelto come colorare e cosa disegnare.

Abbiamo tutti collaborato all'attività con entusiasmo.

Questa attività ci è stata proposta dagli universitari con l'obbiettivo quello di abbellire gli interni dell'istituto anche con i nostri quadri.

Nell'attesa che i dipinti si asciugassero e fossero poi inseriti nelle cornici abbiamo mangiato un buonissimo pranzo colorato!

Emily



LA MATTINA DEL RACCONTO

Venerdì dodici novembre la scuola ha organizzato la mattina del racconto in palestra. Lo scopo era quello di raccontare/recitare una storia usando anche degli oggetti (rose, fogli, semi) il tema principale era la cura dell'ambiente e la salvaguardia del pianeta.

La classe di Erika e Lara ha recitato "Come fare un fiore" con il linguaggio dei segni e ci hanno donato delle rose rosse.

La classe di Michela e Lara invece ha recitato una storia dal titolo "Il Piccolo Principe" leggendo il V capitolo che spiega l'importanza di tenere pulita la terra e donando dei semi da piantare.

La classe di Carmen e Rossella ha raccontato "Il Lorax" attraverso un video preparato in classe.

La classe di Sara ha raccontato la storia di Greta Thunberg.

La classe di Nicole e Manuela ha fatto dei cartelloni raccontando una storia della città di valle verde e del cambiamento paesaggistico dato dal tempo e dall'uomo.



CENA CON I GENITORI

Alle 19:00 di venerdì 26 novembre sono stati invitati i genitori degli alunni di Loverciano a cena, li abbiamo accolti all'entrata della villa, lì abbiamo controllato il Certificato Covid a tutti, dopo di che si sono accomodati in salone dove, lo staff (Jennifer, Denis, Vania, Sandrine e Cristina della formazione, insieme a Cristina ed Emily della classe del IV ciclo pratico professionale) ha portato loro il prosecco. Una volta seduti nei rispettivi posti con i segnaposti siamo passati a prendere i bicchieri per portarli via, e... abbiamo dato l'inizio alla danza dei piatti: come antipasto c'è stato roast-beef con salsa tartara, bruschetta con fichi e blu di capra, salmone marinato agli agrumi, terrina di formaggio e porcini, rotolo di frittata alla zucca con Philadelphia e tartufo. Come primo abbiamo servito risotto allo zafferano con formaggio di Tremona e chips di crudo ed infine, come dessert, torta pavlova alla frutta e caffè. Da ultimo abbiamo sparecchiato.

Cristina: "-ero felice, un po' in ansia ed emozionata essendo la mia prima volta che servivo tante persone."

Emily: "-mi è piaciuta tanto questa esperienza e vorrei rifarla, riguardo al servizio ero un po' in ansia e agitata però è andata tutto okay."

Cristina, Emily

